

DAL 2017 A OGGI

Giochi e verde dove proliferava l'immondizia

Nel dicembre 2017 Fondazione De Agostini decise di fare una donazione alla città: il sindaco Canelli individuò Sant'Andrea e l'area tra le vie Redi, dove c'è un parco giochi in condizioni penose, e delle Rosette. In quello spazio proliferavano immondizia e rovi. L'idea era, ed è, di puntare anche a un rilancio sociale del quartiere. Se ne è occupata la società «City». A gennaio 2018 ha avviato interviste agli abitanti del rione, tra maggio e giugno ha tenuto tavoli tematici con associazioni e enti interessati alla gestione. La conclusione il 26 giugno, con la definizione di un Piano di utilizzo. Confronti con le singole associazioni, poi, hanno definito la disponibilità di ciascuna e l'impegno che intendeva assumere. A settembre ci sarà l'inaugurazione e il 10 aprile del prossimo anno sarà rivisto (sperando in un ampliamento) il patto di collaborazione. Intanto i lavori procedono: demoliti un capannone e una vecchia cascina, abbattuti alberi malati che saranno rimpiazzati; il vecchio parchetto sarà riallestito con nuovi giochi, ci sarà una tettoia in acciaio e un'area di sgambamento per i cani; già predisposto l'impianto luci e per l'acqua alle fontanelle. L'architetto Massimo Semola: «Attendiamo la stagione giusta per procedere con le piantumazioni». B. C.

